



Riparte l'Osservatorio sull'equo compenso

Una relazione sui modelli «standard» di convenzione adottati, il resoconto su un (eventuale) adeguamento del codice deontologico, nonché un rapporto sui possibili provvedimenti disciplinari disposti: è quel che l'Osservatorio nazionale sull'equo compenso ha chiesto nel corso di una video riunione, ieri pomeriggio, a Consigli nazionali e associazioni professionali di inviare al ministero della Giustizia «entro il 15 ottobre». E, una volta radunate tutte le informazioni sulla messa in opera della legge sulla giusta remunerazione dei lavoratori autonomi (49/2023, in vigore dal 20 maggio dell'anno scorso), l'organismo del dicastero le farà confluire in un documento che verrà illustrato, come la disciplina prevede, alle Camere. Non più, però, il 30 settembre (data troppo vicina, visto che l'Osservatorio si è insediato nello scorso mese di marzo e, finora, è stato convocato, includendo l'appuntamento di ieri, soltanto tre volte), ma a fine anno.

Alla riunione di ieri, a quanto apprende *ItaliaOggi*, era presente anche il viceministro della Giustizia con delega alle professioni Francesco Paolo Sisto che ha posto l'accento sull'esigenza di sciogliere quanto prima il «nodo» dell'altolà espresso nei mesi scorsi dall'Anac (Autorità anticorruzione) che si era rivolta al governo, sostenendo che l'equo compenso sarebbe alieno al decreto legislativo 36/2023, il Codice dei contratti pubblici. E che, perciò, quest'ultima normativa «prevarrebbe rispetto alla legge 49». Un'impostazione, questa, aspramente contestata dalle categorie dell'area tecnica, «in primis» dal Consiglio nazionale degli ingegneri, contrario a quella che ha definito, in una recente missiva all'Esecutivo, «una violazione palese della norma», nonché un «terribile rallentamento della realizzazione delle opere». Interpellato sui documenti da sottoporre a via Arenula, infine, il consigliere nazionale dei commercialisti Pasquale Mazza riferisce che, a oggi, dagli Ordini locali non è giunta notizia di provvedimenti disciplinari per la mancata osservanza della legge sull'equo compenso.

Simona D'Alessio

© Riproduzione riservata

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



134083